



RAPPORTO ANNUALE 2023



SCHWEIZER BISCHOFSKONFERENZ
CONFÉRENCE DES ÉVÊQUES SUISSES
CONFERENZA DEI VESCOVI SVIZZERI
CONFERENZA DILS UESTGS SVIZZERS

«La barca in balia della tempesta
è immagine della Chiesa, che in ogni epoca
incontra venti contrari, a volte prove molto
dure... In quei frangenti, può avere la tentazione
di pensare che Dio l'abbia abbandonata.
Ma in realtà è proprio in quei momenti che
risplende maggiormente la testimonianza
della fede, la testimonianza dell'amore,
la testimonianza della speranza.»

Papa Francesco

INDICE

Prefazione del segretario generale	4
Membri della CVS	5
Dalla Segreteria generale	8 – 12
Cronaca 2023	8 – 12
Tappe 2023	14 – 23
Rapporti dei gremi	26 – 41
Altre commissioni e istanze	44 – 47
Dipartimenti e dicasteri	48 – 49
Colophon	50

PREFAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE

L'alba di un rinnovato modo di essere-Chiesa



Se nel tempo iperconnesso che è il nostro la dimensione escatologica sembra talvolta essere messa in disparte, tale caratteristica essenziale della fede cristiana accompagna e orienta da sempre la vita della Chiesa.

In quest'ottica di rinnovamento profondo e continuo della realtà che caratterizza la vita della Chiesa, per la CVS e la sua segreteria generale il 2023 è stato contraddistinto dalle prime luci di un nuovo giorno che già s'intravede all'orizzonte: l'incedere verso un modo di essere-Chiesa diverso, quale frutto distinguibile del cammino che fedeli e Pastori stanno compiendo anche nel nostro Paese (vedasi p. es. la nuova Commissione sinodalità) come pure della pubblicazione del Rapporto sullo studio pilota concernente gli abusi sessuali in seno alla Chiesa con le relative misure messe in atto al fine di attuare l'intenzione di far sempre più luce su tali casi, nonché prevenirli il più possibile all'avvenire. D'altro canto, il rafforzamento del coordinamento tra CVS e diocesi elvetiche, l'informazione istituzionale sempre più trilingue, e l'arrivo di nuovi collaboratori in segretariato sono altri passi visibili di tale cammino.

I progetti condotti o portati a termine quest'anno e brevemente presentati nel presente rapporto annuale illustrano, ognuno a modo suo, questo aggiornamento

permanente rivolto fiduciosamente all'avvenire che la Chiesa in Svizzera, a immagine della Chiesa universale sotto la guida dello Spirito Santo e la testimonianza coraggiosa di papa Francesco, sta percorrendo. L'intento fondamentale che accomuna questi progetti è identico: conformarsi sempre di più e meglio con la realtà del Vangelo per discernere – con fermezza e al contempo misericordia – forze e debolezze, pregi e difetti. Ciò, affinché tutti i battezzati diventino testimoni più fedeli e coerenti del Risorto e che da questa conformità esistenziale si possa trarre motivo di speranza per il mondo contemporaneo, tanto assetato di giustizia e pace. Sì, poiché non scordiamoci mai che vige "un'intima unione della Chiesa con l'intera famiglia umana: le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce (...) di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo" (Gaudium et Spes 1).

Animati da tale prospettiva fondata nella speranza pasquale ed escatologicamente orientata, seguiamo con fiducia e coraggio su questo cammino comune al servizio dell'annuncio e della testimonianza cristiana nel nostro Paese.

Davide Pesenti
Segretario generale

MEMBRI DELLA CONFERENZA DEI VESCOVI SVIZZERI



Mons. Felix Gmür
Vescovo di Basilea,
presidente



Mons. Markus Büchel
Vescovo di San Gallo,
amministratore apostolico
dell'Appenzello, vicepresidente



Mons. Alain de Raemy
Vescovo ausiliare di LGF,
amministratore apostolico della
diocesi di Lugano,
membro del presidio



**Mons. Charles Morerod
OP**
Vescovo di Losanna, Ginevra e
Friburgo (LGF)



Mons. Urban Federer OSB
Abate di Einsiedeln



**Mons. Jean Scarcella
CRSM**
Abate di Saint-Maurice



**Mons. Jean-Marie Lovey
CRB**
Vescovo di Sion



**Mons. Joseph Maria
Bonnemain**
Vescovo di Coira



Mons. Josef Stübi
Vescovo ausiliare di Basilea

«Fai dei venti i tuoi messaggeri
e dei fulmini i tuoi ministri.»

Salmo 104, 4

DALLA SEGRETERIA GENERALE

Cronaca 2023

Gennaio

1 gennaio: Mons. Pierre-Yves Maillard, vicario generale della diocesi di Sion, assume il mandato di presidente della Comunità di lavoro delle Chiese cristiane in Svizzera (AGCK/CTEC).

5 gennaio: Mons. Alain de Raemy concelebra i funerali del Papa emerito Benedetto XVI in Piazza San Pietro. In Svizzera si celebrano numerose Messe in sua memoria.



26 gennaio: Il canonico Josef Stübi viene ordinato vescovo ausiliario per la diocesi di Basilea.

30 gennaio: Seduta del presidio della CVS a Friburgo.

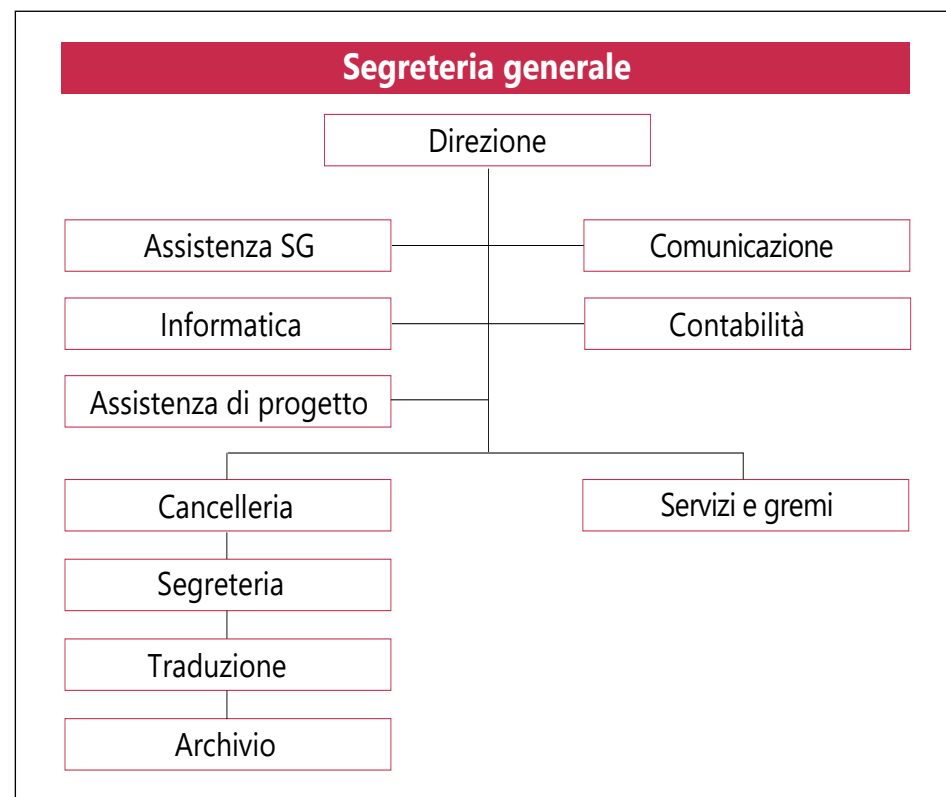
31 gennaio–1 febbraio: Gli uffici presidenziali delle conferenze episcopali di Germania, Francia e Svizzera si riuniscono a Lugano.

Febbraio

5-12 febbraio: Assemblea continentale europea del Sinodo dei Vescovi 2021-2023 a Praga. Delegati dalla Svizzera: 4 in presenza e 10 online.

24 febbraio: Preghiera ecumenica a un anno dall'invasione russa dell'Ucraina, con la presenza di mons. Joseph Maria Bonnemain, del Presidente del Consiglio nazionale, on. Martin Candinas, e dei rappresentanti delle comunità ucraine in Svizzera, sotto l'egida della Comunità di lavoro delle Chiese cristiane in Svizzera.

Il 2023 è stato un anno molto impegnativo per la Segreteria generale. È stato caratterizzato da una serie di eventi straordinari, come il Sinodo mondiale e la pubblicazione dello studio pilota sugli abusi sessuali in ambito ecclesiale. Ciò ha richiesto molto

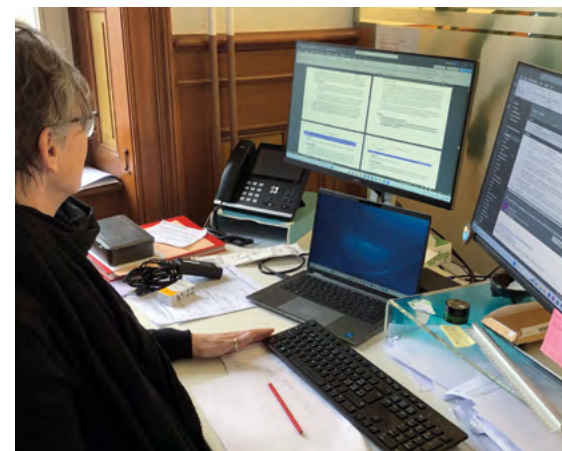


Nel corso dell'anno, la Segreteria generale della CVS gestisce un gran numero di compiti molto vari. Uno di questi è l'organizzazione delle Assemblee plenarie della Conferenza dei vescovi svizzeri. Queste assemblee, che durano tre giorni intensi, sono quattro all'anno e sono intervallate da riunioni del Presidio. Tutto viene preparato in più fasi, in tre lingue e in tempi stretti. Quasi tutti i membri della Segreteria generale sono coinvolti in questa complessa organizzazione, che comprende la logistica per l'alloggio di tutti i partecipanti, la preparazione dei documenti di lavoro in due lingue, l'ordinazione dei libretti di preghiera per i momenti spirituali, gli inviti ufficiali, compreso quello del nunzio apostolico in Svizzera, e tutto questo con una grande flessibilità per poter rispondere alle richieste dell'ultimo minuto. Le discussioni di queste Assemblee vengono verbalizzate, le decisioni vengono inviate a tutte le diocesi (generando una grande quantità di corrispondenza) e il Servizio di comunicazione provvede a informare il pubblico interessato.

tempo di preparazione e lavoro mediatico, oltre ad altri compiti, come la preparazione delle riunioni trimestrali dei vescovi, le riunioni annuali dei vescovi, durante le quali devono essere discussi e approvati innumerevoli punti all'ordine del giorno.



Riunione settimanale del team della Segreteria generale



Correzioni finali al verbale dell'Assemblea generale



Pronto per essere spedito

Cronaca 2023

Marzo

1 marzo: Il Premio cattolico dei media 2022 viene conferito a Christine Mo Costabella, per una serie di articoli sull'infertilità pubblicati su cath.ch.

6–8 marzo: 339ª assemblea ordinaria della CVS a Lugano.

29 marzo: La CVS esprime cordoglio per la morte del cardinale Karl-Josef Rauber, nunzio apostolico in Svizzera negli anni novanta.

31 marzo: La Commissione per la comunicazione e le relazioni pubbliche della CVS viene formalmente sciolta (i membri avevano già annunciato le loro dimissioni al 31 dicembre 2021).

Aprile

3 aprile: La CVS si associa alla preghiera per la pace del Lunedì Santo, indetta dalla CCEE, tramite una celebrazione speciale all'abbazia di St-Maurice.

20 aprile: Martin Wey rappresenta la CVS a Roma, in occasione dell'apertura ufficiale dell'Ambasciata di Svizzera presso la Santa Sede in presenza dell'ambasciatore, Denis Knobel, e del Comandante della Guardia Svizzera, col. Christoph Graf.

24 aprile: Seduta del presidio della CVS a Friburgo.

25–26 aprile: Giornate di studio della CVS sul tema "Il significato dei ministeri che si fondano sul sacramento dell'Ordine" con P. Christoph Theobald SJ e P. Bernhard Blankenhorn OP.

Maggio

31 maggio: I santuari mariani svizzeri sono invitati ad allestire una celebrazione mariana per affidare alla Vergine Maria il Processo sinodale dedicato alla sinodalità.

Nel 2023 ci sono stati una ristrutturazione e un rafforzamento della collaborazione tra la Segreteria generale e i segretari esecutivi delle commissioni e degli altri organi della CVS. Per garantire un coordinamento regolare e una cooperazione strutturata, è stato anche stabilito un collegamento più efficace tra la responsabile del Servizio di comunicazione della CVS e i suoi omologhi nelle diocesi e nelle abbazie territoriali. Una visita ufficiale in ogni vescovado ha inoltre permesso al Segretario generale e al suo vice di incontrare il personale di ogni diocesi e di migliorare la collaborazione con le cancellerie e gli altri servizi.

Inoltre, sono stati avviati i primi passi verso tre grandi progetti futuri: sono stati redatti documenti ufficiali per la futura creazione del Servizio etica e società, della Commissione sinodalità e del Servizio abusi.

Il processo sinodale in Svizzera e il Sinodo dei Vescovi a Roma a ottobre sono stati pienamente sostenuti e seguiti dalla Segreteria generale attraverso riunioni preparatorie, informazioni regolari sul sito web della CVS, una newsletter speciale per il mese di ottobre e numerose interviste organizzate per i nostri delegati con i media in Svizzera e a Roma.

Cronaca 2023

Giugno

1 giugno: Sebastian Schafer inizia il suo lavoro al Servizio di comunicazione della CVS.

5-7 giugno: 340ª assemblea ordinaria della CVS a Einsiedeln. Uno dei temi principali è stata la continuazione del processo sinodale, in seguito all'assemblea sinodale europea di Praga. Inoltre, i membri della CVS hanno incontrato i rappresentanti delle comunità religiose nell'ambito del progetto "Insieme in cammino per rinnovare la Chiesa".

6 giugno: La CVS esprime cordoglio per la morte del vescovo ausiliare emerito di Coira (1993-2007), mons. Peter Henrici SJ.

20 giugno: La CVS inaugura i nuovi uffici per migratio e per la segreteria di KOVOS, con la benedizione dei locali da parte di mons. Jean-Marie Lovey.

Luglio

1 luglio: Ingmar Kummrow assume la responsabilità delle finanze e della contabilità di migratio e Yolande Ngabada entra in funzione come collaboratrice progettuale di migratio e addetta al concetto globale di pastorale interculturale in Svizzera.

3 luglio: Seduta del presidio della CVS a Friburgo.

9 luglio: Mons. Paul Emil Tscherig, nunzio apostolico in Italia, accede alla porpora cardinalizia.

25 luglio-6 agosto: Giornata Mondiale della Gioventù (GMG) a Lisbona alla quale ha partecipato una numerosa delegazione elvetica da tutte le regioni linguistiche del Paese accompagnata da mons. Alain de Raemy.



Celebrazione eucaristica durante un'Assemblea plenaria a Lugano

Internamente, sono state create diverse posizioni per rafforzare il trilinguismo necessario per il lavoro della Segreteria generale. Sono stati quindi assunti un comunicatore di lingua tedesca e una collaboratrice per la comunicazione e traduttrice di lingua italiana. Numerose riunioni interne mantengono il lavoro coeso ed efficiente; i processi operativi interni vengono continuamente migliorati e le prime misure derivanti dalla nuova legge federale sulla protezione dei dati vengono messe in atto.

La fine del 2023 è stata naturalmente segnata dalla pubblicazione dello studio pilota sugli abusi nella Chiesa, che ha generato un enorme carico di lavoro, in un clima di rispetto per chi soffre e di stanchezza morale. Richieste di alto profilo da parte dei media con breve preavviso e pretese di ogni tipo (persino minacce) hanno costretto il personale della Segreteria generale a lavorare sotto grande pressione.

Il lavoro quotidiano della Segreteria Generale è un continuo impegno verso una maggiore efficienza, forza e gioia al servizio della nostra Chiesa.



Visita del battistero più antico della Svizzera a Riva San Vitale (TI)

Nuovi collaboratori per il Servizio di comunicazione



Sebastian Schafer

Sebastian Schafer è entrato a far parte del Servizio di comunicazione della CVS il 1° giugno 2023. Durante i suoi studi di teologia, ha seguito anche un corso di Scienze della comunicazione e dei media, che analizzava le varie sfide della comunicazione nella società odierna. Parallelamente agli studi, ha lavorato come assistente di redazione presso il bollettino parrocchiale di Berna.

In qualità di assistente dottorando presso la cattedra di Teologia pastorale, educazione religiosa e omiletica della Facoltà di Teologia dell'Università di Friburgo, questo nuovo membro del personale apporta alla CVS una grande esperienza teologica.

Sebastian Schafer è affascinato dalla diversità della comunicazione nell'ambiente ecclesiastico e rafforza il Servizio di comunicazione con le sue competenze linguistiche e di scrittura. Come conoscitore dei sistemi di gestione dei contenuti, inserisce i testi per le pubbliche relazioni nel sito della CVS e supporta il Servizio di comunicazione in numerosi progetti in corso, con l'obiettivo di migliorare la visibilità della nostra Chiesa.

Inoltre, è accompagnatore spirituale dell'esercito e attore di teatro.



Arianna Estorelli

Per completare il Servizio di comunicazione della CVS, che deve lavorare nelle tre lingue nazionali, tedesco, francese e italiano, il 1° settembre 2023 la Segreteria generale ha assunto una professionista della comunicazione di lingua italiana nella

persona di Arianna Estorelli.

Laureata in comunicazione presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Arianna Estorelli ha assunto l'incarico di comunicatrice della CVS con grande professionalità. Le sue capacità di scrittura, l'approfondita conoscenza della gestione dei contenuti elettronici e l'esperienza nella comunicazione fanno di Arianna Estorelli una collaboratrice efficace e intraprendente.

Grazie alle sue ampie competenze in materia di comunicazione aziendale, informatica, video e pubbliche relazioni, il Servizio di comunicazione dispone ora di una collega che si occupa di tutte le traduzioni in lingua italiana, oltre ad essere in grado di assistere in un'ampia gamma di progetti: sviluppo delle pubbliche relazioni, newsletter, video, gestione dei flussi informativi interni ed esterni, miglioramento del sito web, ecc.

Arianna Estorelli ha la passione per la pittura, la chitarra e il teatro.

Cronaca 2023

Settembre

1 settembre: Arianna Estorelli inizia il lavoro alla CVS come collaboratrice del Servizio di comunicazione, traduttrice per la lingua italiana e segretaria del Consiglio delle donne.

1 settembre: Miriam Stawski inizia il suo operato quale stagista per la digitalizzazione di documenti inerenti a migratio.

12 settembre: Conferenza stampa di presentazione dello studio pilota sugli abusi sessuali in ambito ecclesiale dalla metà del 20° secolo all'Università di Zurigo.



18-20 settembre: 341ª assemblea ordinaria della CVS a San Gallo, durante la quale si discute dello studio pilota e delle relative 5 misure decise congiuntamente con la RKZ e KOVOS.

29 settembre: Comunicato stampa che esprime preoccupazione per il popolo del Nagorno-Karabakh.

Ottobre

4-29 ottobre: Mons. Felix Gmür partecipa al Sinodo dei Vescovi in Vaticano come delegato della CVS, Helena Jeppesen-Spuhler, quale delegata europea, e Claire Jonard, in quanto facilitatrice.



4 ottobre: La CVS invia la sua prima newsletter settimanale per il mese di ottobre per accompagnare i lavori del Sinodo dei Vescovi a Roma.

Cronaca 2023

13 ottobre: Comunicato stampa che condanna l'attacco di Hamas e invita a pregare per la pace in Terra Santa.

13 ottobre: Assemblea straordinaria della CVS.

25 ottobre: Seduta del presidio della CVS.

Novembre

7 novembre : Firma all'Università di Friburgo dell'accordo rivisto del 1985 tra la CVS, l'Ordine dei Domenicani e la Facoltà di teologia dell'Università in merito al suo funzionamento, alla quale mons. Charles Morerod OP rappresenta la CVS.

14-15 novembre : Mons. Felix Gmür e mons. Joseph Maria Bonnemain presentano in Vaticano il progetto di creazione di un tribunale ecclesiastico penale e disciplinare e della gestione degli archivi della Chiesa.

27-29 novembre : 342ª assemblea ordinaria della CVS a Lugano.

Dicembre

12 Dicembre: Giornata di riflessione della CVS e dei vicari giudiziali sulle procedure penali e disciplinari canoniche in ambito di abusi sessuali nonché del loro coordinamento a livello nazionale.



22 Dicembre: Invio del Messaggio papale per la Giornata mondiale della pace indirizzato alla Confederazione Svizzera.



Yolande Ngabada

Yolande Ngabada è un nuovo membro di migratio dal 1° luglio 2023. Affianca la direttrice nazionale Isabel Vasquez nell'attuazione del progetto globale di pastorale migratoria. Grazie all'esperienza nella consulenza, nelle risorse umane e nella gestione aziendale internazionale, Yolande Ngabada ha sviluppato ampie competenze nella pianificazione strategica, nelle relazioni, nella gestione e nello sviluppo aziendale. La sua esperienza presso il Dipartimento Federale degli Affari Esteri della Svizzera e il suo stage presso il Ministero del Commercio del Camerun l'hanno arricchita di importanti conoscenze in materia di relazioni interculturali e internazionali, che ora metterà a disposizione per l'attuazione del concetto globale. Oltre alle sue attività professionali, Yolande Ngabada è appassionata di attività imprenditoriali, culturali e religiose. L'opportunità di combinare i suoi interessi personali con il suo lavoro professionale la motiva particolarmente.



Ingmar Kummrow

Dal 1° luglio Ingmar Kummrow è entrato a far parte di migratio nel dipartimento Finanze. Oltre ai processi di bilancio, si occupa anche della preparazione e del supporto alle riunioni della Commissione per le migrazioni della Conferenza episcopale svizzera.

Nel gruppo di esperti 4 della Conferenza centrale cattolica romana della Svizzera e della Conferenza dei vescovi svizzeri, sostiene la direttrice nazionale di migratio nei compiti di cofinanziamento a livello nazionale nei settori della pastorale dei migranti, delle missioni, delle missioni speciali, del coordinamento e dei progetti. In questo ruolo, è coinvolto nel lavoro concettuale di migratio per quanto riguarda la ristrutturazione e il trasferimento dei processi di bilancio e finanziari per l'attuazione del concetto globale di pastorale migratoria. Il lavoro interculturale lo ha accompagnato in passato come imprenditore, come manager nel settore finanziario e nel contesto della cooperazione internazionale.

Nel tempo libero studia la comunicazione interpersonale e la teologia spirituale nel processo interreligioso.



Miriam Stawski

Miriam Stawski ha iniziato il suo lavoro presso migratio il 15 agosto 2023. Come stagista, è responsabile della digitalizzazione e della ristrutturazione dell'archivio di migratio e dell'archiviazione di documenti, tra le altre cose.

Supporta inoltre gli altri membri del team nei loro progetti, in particolare nei settori «media e rapporti». Oltre al suo lavoro presso migratio, Miriam Stawski lavora all'Università di Friburgo, dove sta scrivendo la sua tesi di laurea presso il Dipartimento di Patristica e Storia della Chiesa. A livello personale, è molto interessata allo scambio interculturale e interreligioso ed è lieta di poter ampliare la sua esperienza in questo settore presso migratio.



«In pace mi corico e subito
mi addormento,
perché tu solo, Signore,
fiducioso mi fai riposare.»

Salmo 4, 9

Campanile nel lago di Resia, Alto Adige

Ordinazione episcopale del canonico Josef Stübi



Mons. Markus Büchel durante la consacrazione del vescovo ausiliare, mons. Josef Stübi.



Membri emeriti e attuali della CVS e il nunzio apostolico in Svizzera si sono riuniti intorno a mons. Josef Stübi, vescovo ausiliare

Domenica 26 febbraio 2023, Josef Stübi ha ricevuto da mons. Felix Gmür la consacrazione a vescovo e la nomina a vescovo ausiliare. Circa 700 ospiti, tra cui numerose personalità della Chiesa e della politica, oltre ai familiari del nuovo vescovo ausiliare, hanno partecipato a una celebrazione eucaristica commovente, durata poco meno di tre ore. Mentre all'esterno soffiava un forte vento polare, il sole pomeridiano ha fatto da cornice perfetta agli eventi all'interno della Cattedrale di St. Ursen a Soletta.

La cerimonia è iniziata con la presentazione del candidato e la conferma della sua disponibilità a svolgere le funzioni episcopali. Nella sua omelia, mons. Felix Gmür ha sottolineato il motto di Josef Stübi «Vivere la speranza», che ritiene essere un buon motto per un vescovo e anche per i cristiani, e per la vita in generale. Infatti, sottolinea come, per poter

progredire come essere umano in un mondo pieno di avversità, sia importante continuare rivolgersi a Cristo. Come cristiani, è importante rimanere fiduciosi e dare sempre nuova speranza. La speranza si vive in tre modi:

- in comunione con tutti gli esseri umani e con Dio, nella preghiera, nel pensiero e nella solidarietà;
- nel movimento sinodale della Chiesa, la partecipazione, facendo parte del tutto;
- e nella missione, adempiendo al mandato missionario del Vangelo di Matteo.

In altre parole, tenendo un atteggiamento positivo verso il futuro e dandogli forma.

L'omelia è stata seguita dalle Litanie dei Santi.

L'imposizione delle mani, la preghiera di consacrazione, l'unzione e i riti esplicativi sono stati eseguiti con riverenza e con molta umiltà percepibile da tutti i presenti. Nel suo discorso, il vescovo ausiliare



Ingresso dei concelebranti



Mons. Josef Stübi durante le litanie dei santi



Mons. Josef Stübi ascolta gli auguri che gli vengono rivolti



Il vescovo ausiliare di Basilea, appena ordinato, lascia la Chiesa

Josef Stübi, appena consacrato, ha detto che si vede come un vescovo del presente e del futuro, non come un vescovo di ieri e dell'altro ieri, e si impegna in una Chiesa in ascolto, al di là del processo sinodale. Nello spirito del suo motto, ha invitato a restare pieni di speranza, ma non solo a parlare di speranza, bensì a «vivere la speranza».



Mons. Felix Gmür, vescovo di zona, dà il segno della pace al nuovo vescovo ausiliare

Il personale della Conferenza dei vescovi svizzeri coglie l'occasione per congratularsi con mons. Josef Stübi per la sua elezione e gli augura coraggio e successo nel suo nuovo incarico.

Testo: Diocesi di Basilea

Premio cattolico dei media 2022 assegnato a Christine Mo Costabella



Julia Moreno (Segreteria generale CVS), Anita Capaul (presidentessa della giuria), Christine Mo Costabella (vincitrice del premio), mons. Alain de Raemy (CVS)

Il 1° marzo, la giornalista Christine Mo Costabella ha ricevuto il Premio cattolico dei media 2022 della Conferenza dei vescovi svizzeri, dotato di 4.000 franchi, per la sua serie di articoli sull'infertilità delle coppie cristiane.

Le testimonianze pubblicate su cath.ch hanno emozionato profondamente i membri della giuria. Questo argomento spinoso viene trattato con finezza e tatto, che attestano un'ampia ricerca, uno studio esteso dei vari aspetti del tema ed eccellenti capacità editoriali. È un lavoro mediatico che corrisponde perfettamente al criterio principale del Premio cattolico dei media, quello di proporre una certa speranza evangelica.

La cerimonia di premiazione, che ha avuto luogo a Berna, ha onorato anche i vincitori dei premi 2020 e 2021 che, in tempi di pandemia, hanno ricevuto i loro premi per posta. La serata si è conclusa con una tavola rotonda, moderata da Anita Capaul, tra mons. Alain de Raemy, responsabile dei media, e l'astrofisica prof.ssa Kathrin Altwegg, sul tema della speranza. Infine, tutti i presenti hanno preso parte a un aperitivo, organizzato dal team della parrocchia della Trinità e da rifugiati.



Mons. Alain de Raemy tiene l'elogio



Mons. Alain de Raemy, Anita Capaul e prof.ssa Kathrin Altwegg

La ministerialità ai tempi della sinodalità – Giornate di studio 2023

Le giornate di studio intitolate «Il significato dei ministeri fondati sul sacramento dell'Ordine», che si sono svolte il 25 e 26 aprile 2023 nel Centro Neu-Schönstatt a Quarten (SG) hanno avuto come obiettivi entrare in dialogo, promuovere una Chiesa viva, in cui ci si incontra frateralmente e si apprezza la diversità delle vocazioni, e interrogarsi sui ministeri ordinati. Le conferenze di padre Christian Theobald SJ e padre Bernhard Blankenhorn OP hanno fatto da cornice a questo importante incontro di responsabili diocesani.



Padre Bernhard Blankenhorn OP e padre Christoph Theobald SJ alle Giornate di studio

Quando fu pubblicato il decreto «Presbyterorum Ordinis» (quasi 60 anni fa), questo documento conciliare fu criticato per aver lasciato i sacerdoti in qualche modo divisi tra vescovi e laici.

Un tema attuale

Una tale affermazione non dovrebbe essere estesa oggi all'ordine nel suo complesso? La sua natura e il suo compito sono discussi sotto molti aspetti. Il significato che deriva dal legame tra ministero ordinato e servizio ecclesiale, così come il rapporto tra l'ordinazione e l'esercizio del potere giuridico, sono messi in discussione. Si tratta di questioni cruciali per la natura della Chiesa al servizio del nostro mondo: il sacerdozio di tutti i battezzati, il ruolo delle donne nella Chiesa o i requisiti per l'ammissione al sacerdozio fanno parte di queste considerazioni.

Conciliare apostolicità e sinodalità

«Come deve vivere quindi il sacerdote la sua triplice unzione di profeta, sacerdote e re in una chiesa sinodale?» ha chiesto padre Blankenhorn, per il quale la questione dei ministeri ordinati può essere posta oggi solo alla luce del processo sinodale in corso. I principi della sinodalità, basati sulla Chiesa antica e sugli insegnamenti di Papa Francesco, permettono di affinare questa interpretazione del «munus sacerdotale»: «Il sacerdote si considera parte del popolo di Dio e

partecipa pienamente ai processi decisionali e alla vita della congregazione. In questo modo, adempie al suo ruolo di profeta, sacerdote e re in modo olistico». È fondamentale mantenere un dialogo aperto con tutti i battezzati e impegnarsi a rispondere alle esigenze della comunità a lui affidata. Padre Theobald SJ, da parte sua, ha sottolineato la necessità di lavorare per «superare l'attuale crisi del ministero ordinato». Ha analizzato gli effetti della «svolta sinodale» sul significato di questo particolare ministero e sul modo in cui viene vissuto nell'attuale situazione di transizione di una «Chiesa in movimento». Infine ha invitato a un approccio più creativo basato su una testimonianza cristiana fiduciosa e coraggiosa.



Le conversazioni informali sono parte importante delle Giornate di studio

Incontro con i rappresentanti degli ordini religiosi in Svizzera

In occasione della 340ª Assemblea ordinaria, tenutasi dal 5 al 7 giugno 2023 presso l'Abbazia benedettina di Einsiedeln, si è svolto un incontro con i rappresentanti della vita consacrata in Svizzera. Dopo la riunione con le delegate dell'Unione svizzera delle donne cattoliche e del Consiglio delle donne della CVS (a settembre 2020) seguita da quella con i delegati della Conferenza centrale (a giugno 2021) e con i responsabili delle associazioni e dei movimenti cattolici giovanili (a dicembre 2022), l'incontro con i rappresentanti degli ordini religiosi ha concluso il progetto «In cammino insieme per rinnovare la Chiesa», avviato dalla CVS ancor prima dell'apertura del processo sinodale voluto da Papa Francesco.

Due riflessioni di fondo hanno preparato il terreno per l'incontro. La prima è quella proposta da suor Ariane Stocklin, una vergine consacrata attiva nella pastorale di strada a Zurigo (Langstrasse), che nel suo intervento intitolato «Dalla visione, alla decisione,

alla vita concreta» ha ricordato che «vedere» e «sentire» è fondamentale e apre la strada alle periferie e ai margini della società. La seconda è quella proposta dall'abate Marc de Pothuau dell'Abbazia di Hauterive, che nel suo intervento intitolato «La mia visione della vita religiosa oggi e il contributo che gli ordini religiosi possono dare al rinnovamento della Chiesa» ha parlato delle comunità religiose che stanno scomparendo, della bellezza della loro testimonianza e del valore della vita comunitaria per la Chiesa e il mondo. Vari workshop hanno poi permesso ai partecipanti di approfondire i temi discussi.

L'incontro ha fornito l'occasione per guardare insieme al presente e riflettere sull'avvenire, mettere in evidenza l'importanza della vita consacrata in tutte le sue forme nella Chiesa in Svizzera e rafforzare i legami e la collaborazione. La serie di incontri con vari attori della vita della Chiesa cattolica in Svizzera confluisce ora nel processo sinodale voluto da Papa Francesco per la Chiesa universale che è già in corso sia a livello diocesano sia nazionale.



Partecipanti all'incontro delle comunità religiose presso il monastero di Einsiedeln, durante un'Assemblea plenaria

Presentazione dello studio pilota «Storia degli abusi sessuali nell'ambito della Chiesa cattolica romana in Svizzera a partire dalla metà del XX secolo»



Mons. Joseph Maria Bonnemain alla presentazione pubblica dello studio pilota presso l'Università di Zurigo

Il 12 settembre 2023 sono stati presentati all'Università di Zurigo i risultati del progetto pilota sulla storia degli abusi sessuali nell'ambito della Chiesa cattolica romana in Svizzera dalla seconda metà del XX secolo, una ricerca scientifica commissionata dalla CVS, dalla Conferenza centrale cattolica romana e da KOVOS. Nel rapporto finale i ricercatori indicano 1002 casi, o meglio situazioni, di abuso sessuale. Questa notizia ha causato scalpore sia all'interno della Chiesa sia nella società in generale. Nei giorni e nelle settimane a seguire sui media sono comparse migliaia di notizie sullo studio condotto, sull'argomento e su casi di abuso finora ancora sconosciuti.

Il progetto pilota, durato un anno, dimostra chiaramente che la portata degli abusi riscontrati all'interno della Chiesa cattolica romana in Svizzera è presumibilmente simile a quella dei casi già documentati negli ultimi anni in altri Paesi. A causare questo fenomeno sono stati meccanismi simili: «I crimini sono stati banalizzati e, non da ultimo, messi a tacere per motivi religiosi. In questo modo

i rispettivi enti responsabili hanno accettato che gli autori continuassero a perpetrare violenza e che altri minori e adulti diventassero vittime di crimini sessuali. In passato gli operatori pastorali hanno attivamente contribuito a creare un muro di omertà da parte delle vittime» affermano le istanze committenti nel loro comunicato stampa comune.

Nel corso della conferenza stampa, mons. Joseph Maria Bonnemain ha affermato: «Dobbiamo convivere con questa colpa, assumendocene la responsabilità. Ciò significa che dobbiamo fare quanto umanamente possibile per ridurre al minimo i rischi di abuso e impedirne l'occultamento in futuro.» Per raggiungere questo obiettivo e colmare lacune istituzionali, la CVS, la Conferenza centrale cattolica romana e KOVOS si sono impegnate ad adottare misure a livello nazionale. Inoltre, già nel giugno 2023 hanno deciso di proseguire la ricerca con un progetto successivo triennale, e firmato i relativi contratti con l'Università di Zurigo. Il rapporto e ulteriori informazioni sul progetto successivo 2024-2026 e sulle misure sono disponibili sul sito trilingue del progetto comune: www.abusi-catt-info.ch.

Sinodo dei Vescovi 2023 a Roma



Discussioni durante la prima sessione del Sinodo mondiale sulla sinodalità

Come rappresentante della CVS ho potuto partecipare alla prima parte del Sinodo dei Vescovi a Roma. Per la prima volta, oltre ai vescovi, vi erano ammessi anche altri partecipanti con diritto di voto, in particolare donne. Sono stato molto colpito dalla comunicazione aperta, dalla libertà di parola e dal rispetto reciproco.

A permettere tutto ciò è stato il metodo chiamato «conversazione spirituale», adatto ai gruppi fino a circa

dodici persone. Per metterlo in pratica occorrono un tema, un moderatore, e tempo.

In una prima fase, ciascun partecipante ha quattro minuti per dire cosa ritiene più importante in merito al tema trattato; tutti gli altri rimangono ad ascoltare e nessuno commenta. Dopo aver ascoltato quattro persone, segue una pausa di silenzio di tre minuti. Coloro che hanno parlato si siedono.



Mons. Felix Gmür, delegato episcopale svizzero al Sinodo mondiale 2023, sui tetti di Roma



Mons. Felix Gmür e Claire Jonard alla prima sessione del Sinodo mondiale



Helena Jeppesen-Spuhler, Claire Jonard e mons. Felix Gmür in piazza San Pietro



La Basilica di San Pietro accompagna la XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi

In una seconda fase ognuno esprime ciò che lo ha colpito di quanto ascoltato, cosa lo ha stupito, provocato, fatto arrabbiare, cosa ha imparato di nuovo, cosa coincide o meno con la propria esperienza. Alle discussioni segue nuovamente una pausa di silenzio. Così facendo si elabora quanto ascoltato.

Solo nella terza fase vi è una discussione: si pongono domande, si aggiungono precisazioni, si esprime il proprio accordo o un punto di vista contrario, per ottenere e definire una posizione che comprenda elementi comuni e differenze. Anche in questa fase, seguita dal silenzio, si redige un testo che formula i punti in comune e le differenze.

In questo tipo di scambio, lo Spirito Santo trova tempo e spazio. Tutti vengono presi sul serio, per ciò che sono e per ciò che dicono, e tutti si confrontano e si mettono in discussione. Ciò cambia la propria percezione e il proprio punto di vista. La prospettiva si fa più ampia. Speriamo che la Chiesa proceda in questa direzione anche nel 2024.

✠ Felix Gmür
Presidente della Conferenza dei vescovi svizzeri

Giornata di riflessione sul tema «Gestione dei crimini e degli abusi sessuali»

Il 12 dicembre 2023, i membri della CVS e i vicari giudiziali svizzeri si sono riuniti presso la sede della Segreteria generale a Friburgo per discutere sul tema «Gestione dei crimini e degli abusi sessuali». All'incontro erano presenti:

- Mons. Felix Gmür, mons. Josef Stübi e il vicario giudiziale Wieslaw Reglinskii;
- Mons. Joseph Maria Bonnemain, il vicario giudiziale Artur Czastkiewicz e il capo ufficio del Tribunale ecclesiastico Thomas Lichtleitner-Meier;
- Mons. Markus Büchel e il vicario giudiziale Xavier Sontheimer;
- Mons. Alain de Raemy e il vicario giudiziale Felice Falco;
- il vicario giudiziale Jacques Papaux;
- Mons. Jean-Marie Lovey e il vicario giudiziale Charles Affentranger;
- L'abate Urban Federer OSB

La conferenza introduttiva e l'intervento del Prof. Dr. Georg Bier, docente di diritto canonico e storia del diritto canonico presso la Facoltà di Teologia dell'Università di Friburgo i. B., hanno permesso ai partecipanti di prendere nuovamente coscienza di quanto la procedura penale e amministrativa canonica siano complesse a livello giuridico.

In particolare, insieme alla procedura prevista in caso di sospetto iniziale di un abuso sessuale, sono stati analizzati anche la decisione di eseguire le indagini preliminari, lo svolgimento della procedura e la discussione sulle possibili misure penali nonché l'obbligo di denuncia nei confronti della Santa Sede e sono stati definiti i necessari passi giuridici da intraprendere a questo scopo. In questa materia, le autorità ecclesiastiche dispongono ancora di tre obiettivi e punti di riferimento penali: il ristabilimento della giustizia, l'emendamento del reo, la riparazione dello scandalo.



Membri della CVS e vicari giudiziali svizzeri durante la Giornata di riflessione presso la Segreteria generale a Friburgo

«Lodate il Signore dalla terra,
mostri marini e voi tutti, abissi,
fuoco e grandine, neve e nebbia,
vento di bufera che esegue la sua parola.»

Salmo 148, 7-8



Commissione teologica ed ecumenica



SCHWEIZER BISCHOFSKONFERENZ
CONFÉRENCE DES ÉVÊQUES SUISSES
CONFERENZA DEI VESCOVI SVIZZERI
CONFERENZA DILS UESTGS SVIZZERS

La Commissione teologica ed ecumenica è un organo che, operando in una prospettiva scientifica, riveste un ruolo consultivo per i membri della CVS nelle questioni teologiche ed ecumeniche. I membri della commissione provengono generalmente da facoltà e scuole universitarie di teologia svizzere.

Prof.ssa Astrid Kaptijn, presidentessa

Prof. Markus Lau, segretario fino all'estate 2023, in seguito membro della commissione
Miriam Vennemann, segretaria dall'estate 2023



Don Michael Durst

Nel 2023 don Michael Durst (Coira), membro emerito, ha scelto di lasciare la commissione.

In occasione della sua 340ª Assemblea plenaria, la CVS ha nominato quali nuovi membri della Commissione teologica ed ecumenica, su proposta della stessa, il prof. Nicola Ottiger (Lucerna) e il prof. Markus Lau.

Contemporaneamente è stata nominata nuova segretaria Miriam Vennemann, dottoranda in scienze liturgiche (Friburgo).

I membri della Commissione teologica ed ecumenica ringraziano don Durst e il prof. Lau per l'impegno profuso nella commissione, nonché per le mansioni di segreteria svolte negli ultimi quattro anni con grande precisione e nel pieno rispetto della collegialità. Siamo entusiasti di iniziare a collaborare e a dialogare su temi specifici con i nuovi membri. Nel corso della 342ª Assemblea plenaria, l'incarico dei professori Faber, Kaptijn, Klöckener, Roux e Schmidbaur è stato rinnovato per altri quattro anni.

Attività

Di norma la commissione si riunisce almeno due volte all'anno. Nel 2023 il suo ruolo di organo consultivo della CVS è stato oggetto di discussione. Entrambe le parti desiderano che la Commissione teologica ed ecumenica svolga un ruolo maggiormente proattivo. La CVS chiede, per esempio, che i singoli membri della commissione si comportino come delegati della CVS o come persone di riferimento. È altresì auspicabile un regolare scambio di informazioni con le varie commissioni di dialogo ecumeniche e con altre commissioni della CVS. La discussione in merito alle condizioni quadro del servizio di catechesi ha rivelato innanzitutto la necessità di approfondire diversi aspetti della figura dei catechisti e ciò in collaborazione con altre commissioni della CVS.

La CVS ha accolto una proposta di costituire un gruppo di lavoro a questo proposito. La riunione di novembre si è concentrata su due temi principali: analizzare il problema relativo alle conseguenze degli abusi sessuali e le possibili proposte di intervento nella Chiesa in Svizzera e stabilire quali discussioni e misure la Chiesa svizzera deve privilegiare dopo la riunione del Sinodo dell'ottobre 2023 a Roma. La Commissione teologica ed ecumenica ha reso partecipe la presidenza della CVS in merito alle sue riflessioni in materia.

Commissione pastorale



SCHWEIZER BISCHOFSKONFERENZ
CONFÉRENCE DES ÉVÊQUES SUISSES
CONFERENZA DEI VESCOVI SVIZZERI
CONFERENZA DILS UESTGS SVIZZERS

La Commissione pastorale consiglia la CVS nelle questioni relative all'attività pastorale. Si occupa di questioni relative allo sviluppo pastorale in Svizzera, di particolare importanza, vista la situazione attuale. A questo scopo individua e descrive le tendenze della società e della Chiesa e formula linee guida che fungono da proposte di orientamento pastorale per la Chiesa cattolica nel nostro Paese. La direzione della commissione ha sede presso l'Istituto svizzero di sociologia pastorale (SPI) a San Gallo. Questo collegamento garantisce la connessione tra le prospettive teologiche in ambito pastorale e quelle empiriche delle scienze sociali.

Mons. Markus Büchel, vescovo di San Gallo, responsabile di settore della CVS, presidente

Dr. Arnd Bünker, segretario esecutivo



Helena Jeppesen-Spuhler (Azione Quaresimale Svizzera), Tatjana Disteli (segretaria generale della Chiesa cattolica romana nel Canton Argovia) e mons. Felix Gmür all'Assemblea sinodale europea a Praga

Sinodalità nella Chiesa cattolica

Dal 2022 la Commissione pastorale coordina a livello nazionale il processo sinodale promosso da Papa Francesco. All'inizio del 2023 ha preparato un rapporto sul documento previsto per la tappa continentale di questo processo. Ai lavori dell'Assemblea sinodale europea di Praga, oltre ai tre delegati presenti in loco, hanno partecipato da remoto anche i dieci delegati riuniti presso la prevostura di Wislikofen. Quale contributo svizzero al Sinodo dei Vescovi dell'ottobre 2023, è stato prodotto un breve rapporto da inserire nell'Instrumentum Laboris. Il gruppo di lavoro sulla sinodalità della Commissione pastorale ha elaborato

proposte per l'attuazione di una fase sinodale sperimentale pluriennale in Svizzera e, a questo scopo, ha sviluppato gli statuti per una Commissione sulla sinodalità.



Assistenza spirituale nel settore sanitario

La Commissione pastorale si occupa ormai da alcuni anni del futuro dell'accompagnamento spirituale nel settore sanitario. In questo ambito tematico accompagna attualmente due progetti.

Centro di coordinamento ecumenico nazionale nel settore sanitario

Su incarico della CVS, della Conferenza centrale cattolica romana e della CERS (Chiesa evangelica riformata in Svizzera), un gruppo di lavoro ecumenico elabora le basi necessarie per istituire un centro di coordinamento nazionale di assistenza spirituale nel settore sanitario.

Cambiamenti nella composizione della commissione

La Commissione pastorale ha preso commiato da tre dei suoi membri: Barbara Kückelmann (settore Pastorale presso la Diocesi di Basilea), prof. François-Xavier Amherdt (Università di Friburgo) e dr. Rudolf Vögele (Ufficio pastorale di Zurigo). La commissione ha ringraziato tutti i suoi membri per il loro grande impegno.

Commissione di esperti «Abusi sessuali in ambito ecclesiale»



SCHWEIZER BISCHOFSKONFERENZ
CONFÉRENCE DES ÉVÊQUES SUISSES
CONFERENZA DEI VESCOVI SVIZZERI
CONFERENZA DILS UESTGS SVIZZERS

Questa Commissione è composta da specialisti di diverse discipline e consiglia la Conferenza dei vescovi svizzeri sulla tematica relativa agli abusi sessuali in ambito ecclesiale. Segue l'evoluzione della problematica all'interno e all'esterno della Chiesa e indica le misure da adottare. Inoltre promuove e sostiene l'attività di prevenzione nelle singole diocesi. I suoi membri sono attivi anche nel settore della formazione di base, del perfezionamento e della formazione continua.

Toni Brühlmann, psicoterapeuta ASP, presidente

Mons. Joseph M. Bonnemain, vescovo di Coira, responsabile di settore della CVS

Dr. Stefan Loppacher, direttore

Miglioramento delle strutture di segnalazione per le vittime di abusi sessuali

Da tempo le organizzazioni delle vittime SAPEC e IG-MiKU chiedono la creazione di un ufficio centrale indipendente per le vittime di abuso nel contesto ecclesiale. Professionalizzare le strutture di segnalazione in tutta la Svizzera e promuovere offerte di consulenza indipendente per le vittime sono due delle misure principali decise congiuntamente e comunicate dalla CVS, dalla Conferenza centrale cattolica romana e da KOVOS nel 2023.

Per tutto l'anno, nel corso delle sue riunioni la commissione si è focalizzata sulla tematica delle strutture di segnalazione e della gestione delle segnalazioni delle vittime da parte della Chiesa. A livello diocesano, negli ultimi vent'anni le commissioni si sono evolute in modo molto eterogeneo come centri di ascolto per le vittime. Nonostante il prezioso lavoro svolto, mancano ancora standard comuni e in alcuni casi procedure trasparenti approvate per trattare i casi. Il sistema di segnalazione a cura delle commissioni di esperti diocesane, nella sua forma attuale, presenta un problema: le commissioni sono al contempo ufficio di segnalazione e centro di consulenza e, in più, spesso e volentieri sono anche coinvolte nei successivi provvedimenti, dal momento che consigliano la direzione della diocesi sulla gestione del caso concreto. Non di rado ciò si traduce in conflitti d'interesse da parte dei consulenti nonché di risultati deludenti per le vittime.

La commissione di esperti della CVS è convinta che le tre funzioni, ossia consulenza alle vittime, ufficio di segnalazione e trattamento dei casi debbano essere chiaramente distinte e separate, sia a livello organizzativo sia concettuale. Nell'autunno 2023, grazie

allo scambio con altri specialisti, sono state elaborate raccomandazioni in tal senso all'attenzione della CVS, della RKZ e della KOVOS.

Giornata della commissione di esperti del 30 maggio 2023

Il 30 maggio 2023, i membri della Commissione si sono incontrati per fare il punto della situazione e per discutere sull'evoluzione della Commissione: si trattava, in pratica, di situarne il ruolo, alla luce delle attuali sfide. Una retrospettiva ha permesso di ricordare i vari traguardi raggiunti nei 22 anni di storia della Commissione. Per quanto concerne i primi anni, si è evidenziato in modo particolare lo sviluppo di linee guida nazionali per gestire casi di abuso sessuale e la relativa prevenzione.

Nel 2019 è stata pubblicata la quarta edizione rivista di queste direttive, la quale, tra l'altro, ribadisce che ogni diocesi necessita di un proprio piano di protezione e deve assumere persone preposte alla prevenzione, affinché siano sviluppati strumenti preventivi come codici di comportamento, formazione dei collaboratori ecc. Le prime commissioni di esperti diocesane sono nate oltre vent'anni fa. Negli anni successivi è stato possibile promuovere e accompagnare questa iniziativa anche in altre diocesi. Inoltre, per diversi anni la commissione ha lavorato alla costituzione del fondo per l'indennizzo e della commissione per l'indennizzo competente, che ha iniziato la sua attività nel 2016.

Nel contesto del progetto di ricerca in corso sulla storia degli abusi sessuali si è parlato anche delle sfide a livello nazionale relative all'attuazione di misure efficaci. In futuro la commissione intende impegnarsi più attivamente per promuovere e

diffondere la prevenzione, in particolare per quanto riguarda la creazione di centri specialistici e la pro-

fessionalizzazione degli interventi e delle strutture di segnalazione.



Renata Asal-Steger (RKZ), mons. Joseph Maria Bonnemain (CVS), Beat Müller (Università di Zurigo), prof.ssa Marietta Meier (Università di Zurigo), prof.ssa Monika Dommann (Università di Zurigo) e Jacques Nuoffer (Sapec) alla conferenza stampa

Conferenza stampa per presentare il rapporto del progetto pilota

Il 12 settembre 2023 presso l'Università di Zurigo sono stati presentati i risultati del progetto pilota sulla storia degli abusi sessuali nell'ambito della Chiesa cattolica romana in Svizzera dalla seconda metà del XX secolo, promosso dalla Commissione nel 2019. Il rapporto rappresenta un punto di svolta nella gestione della tematica nella Chiesa cattolica del nostro Paese ed è stato intensamente discusso nella riunione della Commissione svoltasi la settimana successiva. Ulteriori informazioni in merito si trovano a pagina 20.

Nuovo membro

In occasione della riunione di settembre la Commissione ha dato il benvenuto a un nuovo membro, lic. jur. Christoph Erdös. Attivo da 25 anni come avvocato indipendente e specializzato in normativa concernente l'aiuto alle vittime, vanta un'esperienza decennale nell'ambito del diritto penale in materia sessuale e consulenza alle vittime di violenza. La sua profonda conoscenza del settore ha permesso di rafforzare e ampliare le competenze giuridiche e la prospettiva delle vittime all'interno della commissione.

Commissione di bioetica



SCHWEIZER BISCHOFSKONFERENZ
CONFÉRENCE DES ÉVÊQUES SUISSES
CONFERENZA DEI VESCOVI SVIZZERI
CONFERENZA DILS UESTGS SVIZZERS

La Commissione di bioetica si occupa di questioni etiche riguardanti le nuove possibilità della biologia e della medicina umana ed è composta da esperti di diversi settori che hanno un rapporto interdisciplinare con la bioetica. Quale organo consultivo della CVS, la Commissione di bioetica, su mandato della CVS o di propria iniziativa, formula prese di posizione e organizza conferenze su questioni bioetiche attuali.

Prof. Bernard Schumacher, presidente

Mons. Charles Morerod OP, vescovo di Losanna, Ginevra e Friburgo, responsabile di settore della CVS

Dr.ssa Anik Sienkiewicz, collaboratrice scientifica e segretaria esecutiva

Affari politici

- La Commissione di bioetica ha partecipato alla procedura di consultazione sulla revisione parziale del diritto esecutivo della legislazione di attuazione della Legge federale concernente la ricerca sull'essere umano (Legge sulla ricerca umana, LRUM).
- La Commissione di bioetica ha partecipato alla revisione completa della Legge federale sulla cartella informatizzata del paziente (LCIP). Nella sua presa di posizione ha dato molto peso alla responsabilità individuale, alla libertà personale e alla protezione dei dati.
- A seguito della votazione popolare del 15 maggio 2022 sulla Modifica della legge sui trapianti si attendono diverse misure (soprattutto per quanto riguarda la comunicazione e la spiegazione alla popolazione). Preoccupata per l'attuazione delle misure pianificate dall'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e decisa a garantire la libera scelta nel campo della donazione degli organi, la Commissione di bioetica ha presentato domande al Parlamento e si è messa in contatto con il Dipartimento federale dell'interno (DFI).

Ricerca

- Dal 2022 la Commissione di bioetica si occupa del tema della morte, delle decisioni importanti in fin di vita e della pianificazione sanitaria anticipata («Advance Care Planning»). Inoltre, quest'anno ha portato avanti la serie di conferenze volte a fornire una visione interdisciplinare in questo campo. Il risultato dei lavori è stato poi raccolto e pubblicato in un volantino, un opuscolo e un fascicolo che saranno distribuiti tra gli specialisti del settore della salute e della formazione e serviranno come base per le diverse presentazioni o workshop.
- In relazione all'attualità politica e alla mozione «Esaudire il desiderio di avere figli, legalizzare la donazione di ovociti per le coppie coniugate», è in corso di elaborazione una presa di posizione sul tema della donazione di ovociti, in merito al quale è già apparso un articolo sulla rivista Schweizerische Kirchenzeitung (Giornale ecclesiastico svizzero) nell'agosto 2023.

Novità

- A novembre la Commissione di bioetica ha dato il benvenuto a cinque nuovi membri: prof. Henri Torrión, dr.ssa med. Christina Manke, prof. Christian Erk, prof. Antonio Petagine, dr.ssa med. Rita Monotti. Questa nuova composizione arricchisce la Commissione sia dal punto di vista delle specializzazioni professionali (scienze giuridiche ed economia) sia dal punto di vista delle regioni linguistiche rappresentate.

Commissione Giustizia e Pace



SCHWEIZER BISCHOFSKONFERENZ
CONFÉRENCE DES ÉVÊQUES SUISSES
CONFERENZA DEI VESCOVI SVIZZERI
CONFERENZA DILS UESTGS SVIZZERS

La Commissione nazionale svizzera Giustizia e Pace è una commissione laica della Conferenza dei vescovi svizzeri ed è membro della Conferenza europea delle Commissioni Giustizia e Pace (JPE). Il lavoro di Giustizia e Pace è subordinato al Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale istituito nel 2017 da Papa Francesco. Le prese di posizione e i giudizi etici si fondano sulla comprensione dell'essere umano, della società e dell'ambiente su cui si basa la Dottrina sociale della Chiesa. L'attività di Giustizia e Pace è finanziata da Azione Quaresimale tramite il contributo alla pastorale svizzera.

Dr. Thomas Wallimann-Sasaki, presidente ad interim

Mons. Charles Morerod OP, vescovo di Losanna, Ginevra e Friburgo, responsabile di settore della CVS

Dr. Wolfgang Bürgstein, segretario generale

Dal punto di vista geopolitico e della politica ecclesiastica, il 2023 è stato un anno movimentato: la guerra della Russia contro l'Ucraina è proseguita per il secondo anno di fila in tutta la sua asprezza; nel Caucaso il dittatore dell'Azerbaigian ha portato avanti una pulizia etnica nella regione del Nagorno-Karabakh, popolata per lo più da armeni; in più verso la fine dell'anno i terroristi di Hamas hanno invaso Israele, il quale si è difeso con un enorme dispiegamento di forze militari.

In termini di geopolitica e di politica ecclesiastica, i nuovi piani e le risposte a queste crisi sono anche una sfida etica.

La Commissione Giustizia e Pace si è riunita due volte. Gli argomenti all'ordine del giorno – anche a seguito dell'assenza del segretario generale, dovuta a un incidente – sono stati elaborati online o per iscritto. I temi principali sono stati la nuova organizzazione strutturale e materiale del lavoro etico all'interno delle commissioni diocesane (Giustizia e Pace, Bioetica) e il dibattito etico sulla gestione della guerra della Russia contro l'Ucraina nell'ottica della pace.

Argomenti politici

- A un anno dall'attacco della Russia contro l'Ucraina, la Commissione ha invitato a sostenere l'Ucraina. Guidati dal messaggio biblico che la pace è possibile, questa deve includere tutti gli esseri umani, ma non può essere raggiunta senza il rispetto per la legittimità e il diritto all'autodeterminazione dei popoli.
- Cristiani e cristiane per la protezione del clima – Legge sul clima
- Corridoi umanitari e tutela dei confini europei
- Sonntags-Allianz: tutela del divieto del lavoro domenicale
- CFR – Commissione federale contro il razzismo
- Futuro del lavoro – Giustizia e Pace Europa

Nuova organizzazione dell'attività di Giustizia e Pace

In un precedente processo più lungo erano state elaborate nuove prospettive allo scopo di rafforzare la voce etica della Chiesa, cosa necessaria, secondo il parere unanime degli attori coinvolti (Conferenza dei vescovi, finanziatori, commissioni e collaboratori). Ciò richiede modifiche strutturali, competenze chiare e trasparenti e obiettivi definiti. L'attuazione avrà inizio nel 2024 a seguito di un accordo di cooperazione tra la CVS, la Conferenza centrale cattolica romana e le commissioni di esperti.



«Egli fa scendere la neve come lana,
come polvere sparge la brina,
getta come briciole la grandine:
di fronte al suo gelo chi resiste?»

Salmo 147, 16-17



Il servizio migratio è competente nell'ambito dell'accompagnamento spirituale di migranti e itineranti. Tra i suoi compiti rientrano l'accompagnamento e il coordinamento di operatori pastorali alloggianti e l'impiego efficiente dei mezzi finanziari a livello nazionale. Lavora su incarico del responsabile della migrazione, mons. Jean-Marie Lovey e collabora con la Commissione Migrazione. Inoltre, funge da segreteria per il gruppo di esperti 4 (cofinanziamento del settore pastorale della migrazione).

Mons. Jean-Marie Lovey CRB, vescovo di Sion, responsabile di settore, presidente

Isabel Vasquez, direttrice nazionale

Dr.ssa Mirjam Kromer, collaboratrice scientifica

Matthias Gutknecht (fino a giugno 2023), capoprogetto per l'attuazione delle linee guida per la pastorale migratoria

Yolande Ngabada, collaboratrice di progetto per le linee guida per la pastorale migratoria

Ingmar Kummrow, collaboratore nel settore finanze

Ruth Wicky, segretaria

Sidney Alonso (fino a giugno 2023), stagista

Miriam Stawski, stagista

Per *migratio* il 2023 è stato un anno all'insegna della creazione e del cambiamento. Oltre ai consueti compiti del servizio, che riguardano l'infrastruttura dell'assistenza pastorale, l'attività nel settore dell'asilo e il finanziamento di vari progetti, ci sono stati anche dei cambiamenti.

migratio si è infatti occupata dell'attuazione delle linee guida per la pastorale migratoria coerentemente con la riorganizzazione di questo settore in Svizzera. In particolare, si è concentrata sulla misura quattro, finalizzata a stabilire i criteri per selezionare i collaboratori ecclesiastici competenti per la pastorale migratoria, nel senso più ampio del termine. Un'ulteriore misura prevista dalle linee guida riguarda la digitalizzazione e l'archiviazione. Pertanto *migratio* si è impegnata per dare una nuova struttura al proprio archivio e promuovere una consapevolezza dell'archiviazione dei documenti all'interno delle varie missioni. Questa scelta è scaturita anche in seguito allo studio sugli abusi pubblicato il 12 settembre 2023.

In primavera Matthias Gutknecht e Sidney Alonso hanno lasciato il team di *migratio*. Li ringraziamo per la loro preziosa collaborazione e auguriamo loro ogni bene per il futuro. I loro compiti sono stati ripresi da tre nuovi membri: Ingmar Kummrow, Yolande Ngabada e Miriam Stawski.

migratio continua a essere membro del Comitato misto, che affronta questioni interconfessionali e cura

gli interessi degli operatori pastorali nei centri di asilo a livello nazionale.

Sempre in ambito nazionale *migratio* collabora con altre organizzazioni e istituzioni ecclesiastiche per curare le questioni relative al settore della migrazione.

Nel quadro del processo sinodale in Svizzera, nel 2023 il gruppo di lavoro si è impegnato per gettare le basi per una «fase di prova sinodale» in tutta la Svizzera. Anche in questo contesto è coinvolta *migratio*, insieme a rappresentanti di altre istituzioni.

Il team di *migratio* ringrazia tutti le persone coinvolte per la buona collaborazione, con l'augurio che dia fruttuosi risultati anche nel 2024!



Il team migratio nei suoi nuovi uffici al 4° piano di rue des Alpes 6 a Friburgo

Giornata delle persone migranti

Il 24 settembre 2023 si è celebrata in tutto il mondo la giornata delle persone migranti. Il motto di quest'anno, scelto da Papa Francesco, è stato «Liberi di scegliere se migrare o restare» e molte persone, spesso, non hanno questa scelta.

In collaborazione con *migratio* e Aiuto alla Chiesa che Soffre, la colletta del giorno è stata dedicata a due progetti in Burundi e in Nigeria: dei locali per giovani e materassi e coperte per offrire una quotidianità meno opprimente ai rifugiati. Con questa colletta *migratio* ha anche la possibilità di sostenere progetti in Svizzera nel settore dell'asilo e dei rifugiati, nonché dell'assistenza spirituale. Ringraziamo tutti per la grande risonanza mediatica che abbiamo potuto sperimentare in questa giornata, la quale ha consentito di lasciare un'impronta di solidarietà.

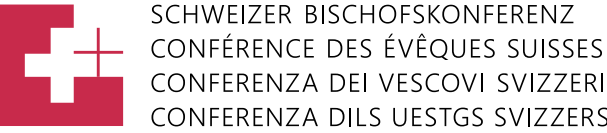


«Help me»

Il 12 settembre 2023 *migratio* ha lanciato il progetto «Help me». Questa iniziativa ha un rapporto diretto con lo studio sugli abusi commissionato dalla CVS, dalla RKZ e dalla KOVOS, reso pubblico nella medesima data. «Help me» si rivolge alle persone migranti colpite da abusi sessuali nella Chiesa cattolica, e offre loro la possibilità di esprimersi nella propria lingua madre. Inoltre, se desiderano, le vittime possono essere indirizzate ad altri uffici dove ricevere sostegno professionale.



Commissione per l'indennizzo



La Commissione per l'indennizzo delle vittime di abusi sessuali commessi in ambito ecclesiale e prescritti elargisce risarcimenti finanziari alle vittime di abusi sessuali caduti in prescrizione secondo il diritto statale e canonico e non più accessibili attraverso una procedura formale, perpetrati da operatori pastorali, membri di ordini religiosi e collaboratori ecclesiastici della Chiesa cattolica in Svizzera. Su incarico di un'istanza diocesana o interdiocesana, la commissione decide se alla vittima viene elargito un indennizzo del fondo istituito dalla CVS, dalla Conferenza centrale cattolica romana e dall'Unione dei Superiori Maggiori religiosi della Svizzera VOS'UM.

Liliane Gross, presidentessa
Luzia Züger, collaboratrice scientifica

Il 2023 è stato incupito dai risultati del rapporto commissionato dalla CVS, dalla Conferenza centrale cattolica romana e da KOVOS all'Università di Zurigo, relativo alla storia degli abusi sessuali nel contesto della Chiesa cattolica romana in Svizzera dalla seconda metà del XX secolo. I risultati sono stati presentati il 12 settembre 2023 nel corso di una conferenza stampa. Il progetto pilota scientifico proseguirà in un progetto successivo dalla durata triennale, dal 2024 al 2026. Dopo la pubblicazione dei risultati del suddetto progetto pilota e viste le numerose notizie comparse sui media in merito ai casi di abuso nel contesto ecclesiale, verso la fine del 2023 la Commissione per l'indennizzo ha ricevuto un numero di richieste di risarcimento superiore alla media. Nell'anno in esame la commissione si è riunita per decidere in merito alle nuove richieste ricevute (in totale 34).

In conclusione, per 27 casi è stato accordato un risarcimento, versando indennizzi per un totale di 420.000 franchi. Per 6 di questi casi la decisione è stata presa solo a fine dicembre e il pagamento di un totale di 90.000 franchi è stato effettuato solo all'inizio del 2024. I restanti 7 casi (presentati dopo metà dicembre 2023) alla fine dell'anno erano ancora pendenti. Il numero delle richieste ricevute è raddoppiato rispetto all'anno precedente e ci si aspetta che, visti i risultati dello studio sugli abusi sessuali già menzionato e l'elevata pressione pubblica, il prossimo anno il numero di richieste salirà ancora. Inoltre la Commissione per l'indennizzo ha constatato che la sua attività è diventata più impegnativa: ha dovuto rispondere a molte più richieste riguardanti le incertezze nella gestione delle domande alle commissioni e molti dei casi ricevuti sono diventati materialmente più complessi. A seguito degli eventi straordinari e per essere ancora solvibile nel 2024, nel 2023 la Commissione per l'indennizzo ha dovuto

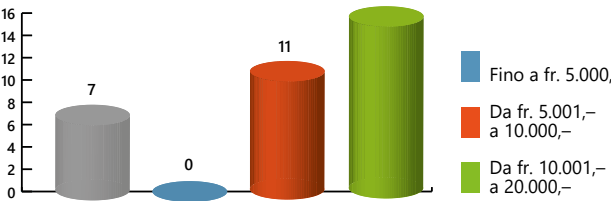
chiedere un sesto finanziamento supplementare. I costi della commissione ammontavano a 9.275 franchi. Le informazioni dettagliate sono riportate nella statistica 2023.

Al 31 dicembre 2023 il saldo del conto del fondo di risarcimento era di 440.927,05 franchi (inclusi il contributo di 150.000 franchi della Conferenza centrale versato il 28 dicembre 2023 per il sesto finanziamento supplementare nonché due donazioni).

A. Richieste ricevute e indennizzi concessi alle vittime di abusi sessuali in ambito ecclesiale caduti in prescrizione

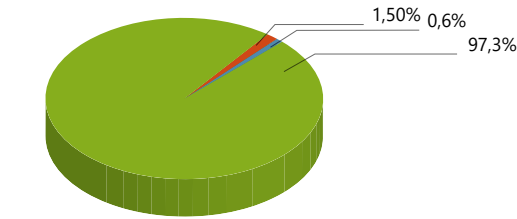
	Richieste d'indennizzo				Indennizzi concessi		
	Richieste d'indennizzo	Decisioni positive	Decisioni negative	Decisioni pendenti	Fino a fr. 5.000,-	Da fr. 5.001,- a 10.000,-	Da fr. 10.001,- a 20.000,-
Totale	34	27	0	7	0	11	16

Numero e importo dei contributi d'indennizzo versati



B. Indennizzo versato e costi della Commissione per l'indennizzo (percentuali arrotondate)

	Costi a carico del fondo d'indennizzo				Totale
	Indennizzo versato alle vittime	Rimborsi/spese dei membri e altre uscite (esclusi oneri sociali)	Costi di segreteria	Costi amministrativi del fondo (esclusi costi del fondo fiduciario*)	
In fr. (arrotondati)	fr. 420.000,-	fr. 6.444,-	fr. 2.584,-	fr. 247,-	fr. 429.275,-
In percentuale	97,84%	1,50%	0,60%	0,06%	100,00%



Costi essenziali non a carico del fondo d'indennizzo:

- spese informatiche ricorrenti dovute all'ufficio virtuale protetto
- rimborsi/spese della presidentessa e di altri due membri

Coperti da:

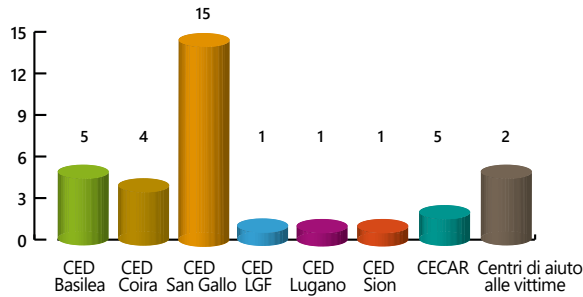
- Datore di lavoro della presidentessa
- Rispettivi datori di lavoro

C. Richieste ricevute e indennizzi concessi alle vittime di abusi sessuali in ambito ecclesiale caduti in prescrizione per istanza richiedente

Istanza richiedente*	Richieste				Indennizzi concessi		
	Richieste d'indennizzo	Decisioni positive	Decisioni negative	Decisioni pendenti	Fino a fr. 5.000,-	Da fr. 5.001,- a 10.000,-	Da fr. 10.001,- a 20.000,-
CED Basilea	5	5					5
CED Coira	4	4				1	3
CED San Gallo	15	11		4		7	4
CED LGF	1			1			
CED Lugano	1	1				1	
CED Sion	1	1				1	4
CECAR	5	5				1	
Centri di aiuto alle vittime	2			2			
Totale	34	27	0	7	0	11	16

*Nota importante: Le statistiche non riflettono totalmente il numero di casi di abuso avvenuti sul territorio di una data diocesi, in quanto qualunque commissione di esperti diocesana (CED) è anche abilitata a sottoporre una proposta riferita ad atti commessi sul territorio di un'altra diocesi (p.es. a causa del cambiamento di domicilio di una vittima dopo gli eventi denunciati).

Numero di domande d'indennizzo per istanza richiedente



Conferenza degli Ordinari della Svizzera romanda



SCHWEIZER BISCHOFSKONFERENZ
CONFÉRENCE DES ÉVÊQUES SUISSES
CONFERENZA DEI VESCOVI SVIZZERI
CONFERENZA DILS UESTGS SVIZZERS

La Conferenza degli Ordinari (COR) è l'organo responsabile per le questioni ecclesiastiche relative alle regioni di lingua francese nelle diocesi della Chiesa cattolica romana svizzera. Coordina i compiti e i progetti pastorali che coinvolgono tutta la Svizzera francese. Si riunisce quattro volte all'anno in diverse città di quest'area linguistica.

Don Pierre-Yves Maillard, vicario generale, Sion, presidente

Céline Ruffieux, rappresentante della Diocesi di Losanna, Ginevra e Friburgo, vicepresidente

Véronique Denis, segretaria

Quattro riunioni con tutti i membri

La composizione della COR è immutata: don Pierre-Yves Maillard, presidente; Céline Ruffieux, vicepresidente; Marie-Andrée Beuret, membro.

- Nel 2023 è stato fondato l'Istituto di sociologia pastorale (SPI) della Svizzera francese e il 1° settembre 2023 è stata assunta Isabelle Jonveaux. La COR ha stabilito alcuni temi quali oggetto di studio, in particolare i giovani tra i 15 e i 30 anni, sacerdoti e operatori pastorali delle parrocchie di altre località, il ruolo delle donne nella Chiesa (in relazione con il Sinodo) e la posizione della Chiesa dopo la pubblicazione del rapporto sugli abusi sessuali.

- La riunione del 1° settembre si è svolta nei nuovi locali del Centro romando di pastorale liturgica (CRPL), la cui sede si trova ora a Granges-Paccots. Quest'incontro ha fornito l'occasione per tenere dialoghi fruttuosi con il nuovo gruppo del CRPL, nominato nel 2022.

- Nuove comunità: la COR ha dedicato molta attenzione alla Comunità delle Beatitudini a Venthône, dopo la pubblicazione di diversi articoli comparsi sulla stampa. Sono state adottate varie misure, in particolare è stata istituita una «cellula di accompagnamento» per questa comunità.

La COR si è occupata anche della Comunità Koinonia nella parrocchia di Semsales. Dopo una riflessione e un'analisi, il vescovo della Diocesi di Losanna, Ginevra e Friburgo ha deciso di sciogliere la suddetta comunità e di organizzare un accompagnamento per le persone che ne facevano parte.

- Fondation Jeunesse et Vocations (Fondazione gioventù e vocazioni): la COR ha richiesto un audit alla fondazione per valutare l'attività della

responsabile di progetto alla luce dei compiti previsti dal suo contratto, in particolare nella direzione e nell'organizzazione delle Giornate Mondiali della Gioventù (GMG).

- Rappresentanza in seno a istanze e strutture ecclesiali in Svizzera o Romandia
- Incontro di mezza giornata con la FRCR (Federazione romanda cattolica romana) a giugno

Compiti della segreteria

- Partecipazione alle quattro riunioni della COR e alle quattro riunioni del comitato
- Preparazione dell'ordine del giorno per le riunioni del comitato e verbale
- Preparazione logistica delle riunioni
- Preparazione e invio dell'ordine del giorno, verbale, allegati ai fascicoli, corrispondenza ecc.
- Aggiornamento del sito web in collaborazione con la Segreteria generale della CVS
- Collaborazione con il presidente della COR: preparazione e invio della corrispondenza (nomina, mandati ecc.)

Attività della segreteria 2023

- Quattro riunioni COR (in presenza):
17 febbraio – 9 giugno – 1° settembre – 17 novembre
- Quattro riunioni del comitato (videoconferenza):
27 gennaio – 5 maggio – 22 agosto – 3 novembre

Pubblicazioni

- Tutte le pubblicazioni sono disponibili online sul sito :
www.ivescovi.ch/noi/cor

Conferenza degli Ordinari della Svizzera tedesca



SCHWEIZER BISCHOFSKONFERENZ
CONFÉRENCE DES ÉVÊQUES SUISSES
CONFERENZA DEI VESCOVI SVIZZERI
CONFERENZA DILS UESTGS SVIZZERS

La Conferenza degli Ordinari della Svizzera tedesca (DOK - Deutschschweizer Ordinarienkonferenz) si occupa delle questioni ecclesiastiche relative alle regioni di lingua tedesca, attenendosi alle prescrizioni della CVS e svolgendone gli incarichi. Si adopera per un modo operandi comune e per soluzioni unanimi. Lavora a favore dell'evoluzione della pastorale nonché della formazione di base e continua degli operatori pastorali. Si riunisce quattro volte all'anno per un'intera giornata.

Guido Scherrer, vicario generale, San Gallo, presidente

Mons. Josef Stübi, vescovo ausiliare della Diocesi di Basilea, vicepresidente

Monika Bieri, segretaria esecutiva

Lo scorso anno la DOK ha registrato un cambiamento nel personale: ha dato il benvenuto al vescovo ausiliare della Diocesi di Basilea, Josef Stübi e si è accomiatata da mons. Felix Gmür, membro del comitato. Jürg Stuker ha lasciato la Diocesi di Coira e i due nuovi vicari generali Peter Camenzid e Bernhard Willi sono subentrati nella delegazione di questa diocesi; Bernhard Willi è anche membro del comitato.



Mons. Josef Stübi, vescovo ausiliare, nuovo membro della DOK

Nelle sue quattro riunioni annuali, la DOK si occupa di temi che le vengono sottoposti da organizzazioni, uffici specializzati e gruppi di progetto associati. Inoltre la Conferenza dei dirigenti degli uffici pastorali e la Conferenza dei responsabili del personale agiscono su incarico della DOK e trattano richieste di chiarimento o forniscono contributi alla DOK relativi ai loro ambiti specialistici. Dal 1° gennaio 2023 i responsabili del personale hanno chiarificato il loro mandato avvalendosi di statuti e richiesto una maggiore coesione nella loro attività.

La ripartizione dei settori della DOK consente un contatto personale con le commissioni e le istituzioni associate. Per quanto riguarda la responsabilità dei settori, nel 2023, per la Svizzera tedesca, è emersa la necessità di avere una persona di contatto germanofona per le associazioni giovanili. Pertanto la DOK ha delegato Hanspeter Wasmer a questa funzione per sgravare il vescovo dei giovani Alain de Raemy.

Oltre alla sua attività orientata alle richieste istituzionali, un'importante funzione di quest'organo è costituita dallo scambio collegiale e dai dibattiti interni. Per gli organi direttivi delle diocesi rappresentate, poter esprimere punti di vista diversi è importante, a maggior ragione in un'epoca in cui le aspettative di fedeli e collaboratori pastorali non sono così uniformi tra loro e in cui si deve fronteggiare una visione critica nei confronti dell'istituzione da parte della società e dei media.

La DOK si trova ad affrontare importanti questioni concernenti il cambiamento e al contempo si trova coinvolta anche nei movimenti di ricerca che interessano l'intera Chiesa. Che la buona cultura della discussione interna possa dare buoni frutti non è poi così scontato. Essa è comunque un valore che la DOK spera di riuscire a conservare e di trasmettere all'esterno.

Consiglio per la formazione della Svizzera tedesca



SCHWEIZER BISCHOFSKONFERENZ
CONFÉRENCE DES ÉVÊQUES SUISSES
CONFERENZA DEI VESCOVI SVIZZERI
CONFERENZA DILS UESTGS SVIZZERS

Il Consiglio per la formazione della Svizzera tedesca elabora prospettive future in materia di formazione professionale sulla base di una riflessione teologica e strategica che tengano conto del cambiamento pastorale e sociale e le mette a disposizione della DOK. Si consulta con il Consiglio romando per la formazione e con rappresentanti della Svizzera italiana. La direzione ha sede presso l'Istituto svizzero di sociologia pastorale (SPI). Il mandato del Consiglio per la formazione e delle sue istanze è descritto nel regolamento organizzativo «Offerte di formazione» della CVS.

Don Markus Thürig, vicario generale, Basilea, rappresentante della DOK, presidente
Abate Urban Federer OSB, abate di Einsiedeln, responsabile di settore della CVS
Jörg Schwaratzki, SPI, segretario esecutivo

Nel 2023 il Consiglio per la formazione ha portato avanti e concluso due importanti progetti di sviluppo.

1. Nel quadro di un sondaggio relativo a una formazione duale per operatori pastorali, la DOK ha approvato il profilo di qualificazione di operatore pastorale. Su questa base si è iniziato a progettare un percorso di studio duale in cooperazione con le facoltà di teologia, con l'Istituto di formazione teologica e pastorale (TBI) e con partner diocesani. Prerequisito per il successo è il reclutamento di formatori pratici qualificati. Questo aspetto è stato discusso anche in seno alla Conferenza nazionale in merito alle offerte di formazione legate alla professione della Chiesa cattolica romana (conferenza sulla formazione).

2. Il pacchetto di formazione «Catechista con attestato di capacità» in ForModula è stato rivisitato su decisione della DOK con effetto dal 1° gennaio 2024. Ora offre nuove possibilità per acquisire competenze in modo graduale, per orientarsi alla pratica e specializzarsi in un campo di attività, p. es. per un progetto di lavoro. Pilastro fondamentale della revisione è la teologia orientata alle competenze. La revisione cambia i numeri dei moduli conosciuti anche per gli operatori giovanili ecclesiastici, dato che si sovrappongono. Tutti coloro che hanno iniziato la formazione secondo il vecchio ordinamento d'esame possono concluderla come pianificato. Il numero di persone che concludono la formazione continua a essere stabile (51 per l'attestato di catechesi, 2 per il lavoro ecclesiastico con i giovani).

Altri progetti portati avanti nel 2023

- Per collegare tra loro le esigenze strategiche di formazione, il Consiglio ha promosso il dialogo con gli esecutivi degli enti di diritto ecclesiastico cantonale.
- È stato possibile aggiornare le linee guida generali delle «ore di formazione obbligatorie per teologi nel servizio ecclesiastico» presso il TBI sulla base di una valutazione a cura della Scuola superiore pedagogica di San Gallo. Nel 2023 è iniziato un nuovo mandato quadriennale. Nel Consiglio per la formazione lavorano ora: Urs Bisang (specialista in formazione professionale ecclesiastica), Maria Blittersdorf (per la DOK), Urs Brosi (responsabile del cofinanziamento), Eva-Maria Faber (facoltà di teologia), Silvia Limacher (Conferenza centrale cattolica romana), Eusebius Spescha (esperto in formazione professionale). Inoltre l'incarico della Commissione per la garanzia della qualità (CGQ) continua a sostenere l'attività del Consiglio per la formazione. Come successore di Andreas Schubiger è stato possibile nominare presidente Gregor Turnherr. La direzione ha sede presso l'Istituto svizzero di sociologia pastorale (SPI).

Consiglio romando per la formazione



SCHWEIZER BISCHOFSKONFERENZ
CONFÉRENCE DES ÉVÊQUES SUISSES
CONFERENZA DEI VESCOVI SVIZZERI
CONFERENZA DILS UESTGS SVIZZERS

Il Consiglio romando per la formazione elabora prospettive future in materia di formazione professionale sulla base di una riflessione teologica e strategica che tengano conto del cambiamento pastorale e sociale e le mette a disposizione della COR.

Jean-Baptiste Henry de Diesbach, presidente del consiglio della fondazione CCRFE
Mons. Charles Morerod OP, vescovo di Losanna, Ginevra e Friburgo, responsabile di settore della CVS
Dr. Philippe Hugo, direttore del CCRFE, segretario amministrativo

Composizione del Consiglio romando per la formazione

Nel 2023 il Consiglio romando per la formazione ha mantenuto la stessa composizione del 2022. In estate don François-Xavier Amherd, rappresentante della facoltà di teologia, ha lasciato il consiglio in quanto è andato in pensione come professore. Per questo motivo ha rassegnato le sue dimissioni dal Consiglio e ora è attivo presso la sua diocesi. La facoltà non ha ancora scelto il suo successore.

Attività del Consiglio romando per la formazione

Concretamente il consiglio ha potuto riunirsi solo il 3 marzo 2023 e l'11 ottobre 2023, ossia per due delle quattro riunioni ordinarie pianificate: infatti, la riunione prevista per il 22 giugno è stata annullata e per l'altra prevista l'11 dicembre non si è raggiunto il quorum dei vescovi a causa di diverse crisi. Le attività del consiglio riguardano in particolare quattro ambiti.

- Il consiglio ha preso atto e sostiene l'iniziativa congiunta del CCRFE (Centre Catholique Romand de Formation de l'Église – Centro cattolico romando di formazione della Chiesa) e dell'Istituto cattolico di Parigi (ICP) di offrire in due sedi – Parigi e Friburgo – un diploma di scuola universitaria «Abus et bien-traitance» (Abuso e benessere) e l'ha sostenuta. La formazione è indirizzata soprattutto alle autorità pastorali delle nostre diocesi, ma è aperto a tutti.

- Il consiglio ha stilato un bilancio intermedio sull'attestato di pratica pastorale del CCRFE, il cui primo ciclo di 18 mesi, con 10 studenti, è terminato a febbraio 2024. Il bilancio è stato molto positivo e nell'autunno del 2024 partirà un nuovo anno di formazione.

- La Commissione di coordinamento (organo del Consiglio romando per la formazione) lavora nell'ottica di una migliore organizzazione della formazione continua tra Cantoni e Svizzera romanda (garantita dal CCRFE). Il consiglio desidera promuovere le sinergie in Svizzera romanda.

- Il Consiglio lavora in questo senso promuovendo diverse offerte di formazione continua nella regione francofona:

- a. formazione continua «Mission et professionnalité en Église» (Missione e professionalità in Chiesa), in particolare «Identité, posture et leadership ecclésial» (Identità, postura e leadership ecclesiale) per i responsabili delle pastorali locali, e rispettiva apertura ad altri settori della responsabilità ecclesiastica.
- b. formazioni liturgiche: predica, funerali, liturgia della parola, Eucaristia ecc.

«Ed ecco levarsi un gran turbine di vento
che cacciava le onde nella barca, talché ella già
si riempiva. Or egli stava a poppa, dormendo
sul guanciaie. I discepoli lo destano e gli dicono:
Maestro, non ti curi tu che noi periamo?
Ed egli, destatosi, sgridò il vento e disse al mare:
Taci, calmati! E il vento cessò,
e si fece gran bonaccia.»

Marco 4, 37-39

Vi sono altri gremi (commissioni, consigli e istanze) attivi su diversi temi per la Conferenza dei vescovi svizzeri. L'elenco è riportato qui di seguito, mentre i relativi rapporti annuali sono pubblicati sul nostro sito (in francese e tedesco): www.ivescovi.ch

Altre commissioni

Commissione liturgica

Abate Urban Federer OSB, responsabile di settore della CVS, presidente
Fra Peter Spichtig OP, Istituto liturgico, segretario

La Commissione liturgica si occupa degli istituti liturgici delle regioni linguistiche, della pastorale della liturgia in tutta la Svizzera e promuove la collaborazione attiva tra le regioni linguistiche. Tra i suoi compiti rientrano: analizzare le questioni che in seguito a circostanze ed eventi richiedono una risposta; svolgere compiti liturgici a livello nazionale; promuovere le

attività delle commissioni liturgiche diocesane e delle istanze di musica ecclesiastica; scegliere la formazione liturgica dei responsabili della liturgia (preti, diaconi, laici); creare e curare i contatti con gli enti di formazione per la liturgia e con le commissioni e istituzioni liturgiche in Svizzera e all'estero.

Commissione di dialogo protestanti/cattolici della Svizzera

Annemarie Schobinger, copresidentessa

La Commissione si occupa di questioni teologiche e pastorali della vita comune ecumenica, per esempio per quanto riguarda la concezione di «Chiesa» (questioni ecclesiologiche), il mutuo riconoscimento del

Battesimo, problemi nella preparazione al Battesimo e la celebrazione dei sacramenti, la commemorazione dei defunti, le celebrazioni ecumeniche, i santi e la loro venerazione.

Commissione di dialogo cattolici cristiani/cattolici romani della Svizzera

Dr. Urban Fink-Wagner, copresidente

Questa Commissione è un'istanza comune della CVS e della Chiesa cattolica cristiana in Svizzera. Si occupa di questioni pastorali della vita comune ecumenica tra i cattolici romani e i cattolici cristiani,

ad esempio per quanto riguarda i matrimoni misti, il mutuo riconoscimento del Battesimo o le celebrazioni ecumeniche.

Commissione di dialogo ebraici/cattolici della Svizzera

Prof. Verena Lenzen, copresidentessa

Questa Commissione è un'istanza comune della CVS e della Federazione svizzera delle comunità israelitiche. Essa si prefigge una più profonda conoscenza del

giudaismo e si occupa di questioni relative al dialogo ecumenico tra la Chiesa cattolica e i suoi «fratelli maggiori nella fede».

Commissione per il dialogo con i musulmani

Mons. Alain de Raemy, responsabile di settore della CVS, presidente
Dr. Erwin Tanner-Tiziani, segretario (fino al 1° aprile 2023)

Nel 2001 la CVS ha fondato il gruppo di lavoro «Islam». Nel 2017, ha tramutato questo gruppo di lavoro in una vera e propria commissione, vista l'importanza dei temi «Islam» e «dialogo islamo-cristiano». La commissione ha l'obiettivo di promuovere il dialogo islamo-cristiano e di sostenere gli operatori pastorali e altre persone interessate al tema nella gestione delle questioni relative all'Islam e alla presenza dei

musulmani in Svizzera. A questo scopo la commissione si confronta con rappresentanti delle comunità islamiche in Svizzera e all'estero e pubblica materiale utile all'assistenza spirituale per un vasto pubblico, come pure documenti informativi di facile comprensione e strumenti di ausilio all'orientamento su temi pastorali concreti relativi all'Islam.

Altre istanze

Consiglio delle donne

Mons. Markus Büchel, responsabile di settore della CVS, presidente
Marco von Arx, segretario esecutivo (fino al 1° settembre)
Arianna Estorelli, segretaria esecutiva (dal 1° settembre)

Il Consiglio si riunisce quattro volte all’anno per le sue riunioni ordinarie. Ha il compito di riflettere ed elaborare un ampio ventaglio di tematiche di rilevanza sociale ed ecclesiale dalla prospettiva e secondo l’esperienza delle donne, tenendo in considerazione le

donne nella Chiesa e nella società. Esso inoltra le sue riflessioni e prese di posizione alla CVS e promuove incontri regolari con organizzazioni e singole persone impegnate per le questioni che riguardano la donna nella Chiesa e nella società.

Tribunale interdiocesano svizzero

Don Nicolas Betticher, vicario giudiziale
Mons. Felix Gmür, presidente
Sigrid Isabelle Sandelin, notaia

Il tribunale interdiocesano svizzero è posto sotto l’autorità del presidente della CVS con funzione di moderatore. La diretta responsabilità del suo lavoro spetta

al vicario giudiziale. Esso è il tribunale d’appello competente in materia di cause matrimoniali giudicate nei vari tribunali diocesani di prima istanza.

Fidei Donum

Don Richard Lehner, vicario generale di Sion, presidente
Abate Jean Scarcella CRSM, responsabile di settore della CVS
Isabelle Catzeflis, responsabile del servizio

Il 23 maggio 2002 la CVS ha approvato le linee guida per i sacerdoti Fidei Donum (FD), che rispecchiano il seguente principio: «Ogni Chiesa locale, che vuole essere veramente Chiesa, vive aprendosi al mondo e realizzando la Communio e la Missio». Il servizio è diretto strategicamente da un consiglio composto da rappresentanti della CVS, delle sei diocesi, degli

ordini missionari, dalle persone coinvolte nella FD e dal direttore di Missio. Dal 1972 al 2012, il segretario è stato gestito dalla SMB, poi dal domenicano Clau Lombriser, il quale ha trasferito la segreteria da Immensee a Friburgo. Dal 2018 il servizio è diretto dalla teologa Andrea Moresino-Zipper. Attualmente la responsabile del servizio è Isabelle Catzefis.

Rivista «Schweizerische Kirchenzeitung» (SKZ)

Dr.ssa Maria Hässig, caporedattrice
Don Markus Thürig, vicario generale di Basilea, presidente (editore)
Don Heinz Angehrn, presidente (commissione di redazione)

Quale rivista specialistica, la SKZ pubblica, su incarico dei vescovi di Basilea, Coira e San Gallo e in cooperazione con i vescovi di Losanna, Ginevra e Friburgo e Sion, contributi teologici e pastorali utili alla

formazione continua di operatori pastorali e pedagoghi religiosi. Inoltre cura importanti pubblicazioni ecclesiastiche e funge da organo editore ufficiale dei vescovi.

Delegata per la Cina

Dr.ssa Brigitte Fischer Züger, copresidentessa della Società ecumenica Svizzera–Cina

La delegata per la Cina promuove la Giornata mondiale di preghiera per la Chiesa in Cina, introdotta da Papa Benedetto XVI nel 2007, fornendo informazioni

alle parrocchie. In questo contesto la CVS collabora con l’associazione Ladanyi (padre Stephan Rothlin SJ) sulle rilevanti questioni attuali correlate alla Cina.





DIPARTIMENTI E DICASTERI

DIPARTIMENTO 1 – Fede, liturgia, formazione, dialogo

- Dicastero 1 – Dottrina della fede
Commissione teologica ed ecumenica (TÖK)
- Dicastero 2 – Liturgia
a. Liturgia, livello nazionale: *Commissione liturgica (LKS)*
b. Liturgia, livello internazionale: area linguistica germanofona, francofona e italoфона
- Dicastero 3 – Formazione di base
a. Seminari; **b.** Facoltà di teologia: *Commissione Veritatis Gaudium*
- Dicastero 4 – Formazione professionale e continua
a. Professioni ecclesiali; **b.** Catechismo e istruzione religiosa
c. Scuole cattoliche; **d.** Formazione di adulti
- Dicastero 5 – Dialoghi
a. Chiese cristiane: *Comunità di lavoro delle Chiese cristiane in Svizzera (CLCC), Commissione di dialogo protestanti/cattolici (CDPC), Commissione di dialogo cattolici cristiani/cattolici romani (CDCC), Commissione di dialogo ortodossi/cattolici (CDOC); b.* Ebraismo: *Commissione di dialogo ebraico/cattolico-romana della Svizzera (CDEC); c.* Commissione per il dialogo con i musulmani (CDM); **d.** Consiglio delle donne (CD); **e.** Ordini religiosi, congregazioni, istituti secolari, movimenti ecclesiali; **f.** Organizzazioni cattoliche e apostolato dei laici; **g.** Mondo della cultura
- Dicastero 6 – Abusi nell'ambito ecclesiale
a. *Commissione di esperti «Abusi sessuali in ambito ecclesiale»*
b. *Commis. per l'indennizzo delle vittime di abusi sessuali commessi in ambito ecclesiale e prescritti*

DIPARTIMENTO 2 - Pastorale

- Dicastero 7 – Pastorale
a. Pastorale generale: *Commissione pastorale (CP)*
1. Temi riguardanti la missione/l'evangelizzazione; 2. Migrazione: *Commissione per la migrazione*
b. Assistenza spirituale specializzata
1. Sanità/cure palliative: *Commissione specialistica per le cure palliative*
2. Assistenza spirituale nelle prigioni; 3. Pastorale universitaria; 4. Pastorale del turismo, del tempo libero e del pellegrinaggio; 5. Pastorale della famiglia e matrimoniale; 6. Pastorale degli anziani
c. Istanze miste CVS-RKZ: *Consiglio di cooperazione (CC), Commissione per la pianificazione e le finanze (CPF), Gruppi specializzati (GS) 1-4*
e. Pastorale giovanile
d. Pastorale dello sport e assistenza spirituale nell'esercito

DIPARTIMENTO 3 - Società, diaconia e media

- Dicastero 8 – Diaconia, enti assistenziali e missionari
a. Relazioni con: *Caritas, Missione Interna (MI), Miva, Aiuto alla Chiesa che Soffre (ACN);*
b. Relazione con: *Azione Quaresimale*
c. *Missio Svizzera; Fidei Donum*
- Dicastero 9 – Chiesa e società
a. Giustizia, pace e salvaguardia del creato: *Commissione Giustizia e Pace (J&P)*
b. Bioetica: *Commissione di bioetica (CB)*
- Dicastero 10 – Media
a. A livello nazionale; **b.** Nella Svizzera tedesca e romancia
c. Nella Svizzera francese e italiana

PRESIDENZA

- Dicastero 11 – Compiti presidenziali
a. Sedute del presidio; **b.** Rappresentanze e relazioni con partner esterni
c. Segreteria generale; **d.** Comunicazione e pubbliche relazioni; **e.** Servizio giuridico

**Colophon:**

Realizzazione: Conferenza dei vescovi svizzeri, rue des Alpes 6, casella postale, 1701 Friburgo

Il rapporto annuale è disponibile online sul sito: www.ivescovi.ch

© Conferenza dei vescovi svizzeri, maggio 2024

Immagine in copertina

Mons. Josef Stübi dopo l'ordinazione episcopale, cattedrale di Soletta

Copyright

Copertina, 14-16, 48, 52 © Fabienne Bühler

Pagine 11, 20, 26 © Diocesi di Coira

Pagine 6/7, 13, 32/33 © Adobe Stock

Pagine 24/25 © Unsplash, Adrian Schledorn

Pagine 42/43 © Unsplash, Juan Gomez

Altre immagini © Conferenza dei vescovi svizzeri

Le immagini relative ai rapporti delle commissioni sono state messe a disposizione dalle commissioni stesse.



SCHWEIZER BISCHOFSKONFERENZ
CONFÉRENCE DES ÉVÊQUES SUISSES
CONFERENZA DEI VESCOVI SVIZZERI
CONFERENZA DILS UESTGS SVIZZERS